



Incontri all'Agorà, CORRI[SPONDE]NZE e SPONDE di Rocco Zani e Ivano Ludovico

il progetto **CORRISPONDENZE** (opere del piccolo formato) proposto dal Collettivo *ad - Arte in Dimora - Discovery of Urban Sites* (da anni impegnato in un percorso di recupero di spazi e siti storici attraverso presenze dell'espressività contemporanea e di cui è possibile conoscere l'attività accedendo alla pagina <https://www.facebook.com/adarteindimora>) nasce in un momento di criticità comune, figlio di un tempo ostile e sospeso ma non per questo capace di impedire ogni rifiuto, ogni possibile riconquista.

CORRISPONDENZE

CORRISPONDENZE

ad – Arte in Dimora – Discovery of Urban Sites

Ecco allora che CORRISPONDENZE propone un percorso fatto di piccoli ma significativi accenti espressivi e vede protagonisti quegli autori che nel cosiddetto "formato minimo" hanno desiderato testimoniare il senso – la sostanza – del proprio cammino.

Ha prevalso l'idea di un viaggio comune affidato alla transitorietà di un piccolo segno e alla rarità di farne mondo microscopico.

Oltre centosessanta autori, provenienti da ogni paese del mondo, hanno aderito a questo straordinario progetto con una o più opere realizzate esclusivamente per l'evento.

ELENCO DEGLI ARTISTI PRESENTI ALLA RASSEGNA CORRISPONDENZE PROMOSSA DAL COLLETTIVO *ad - Arte in Dimora - Discovery of Urban Sites*:

Paola ADAMO, Patrizia ALETTA, Pippo ALTOMARE, Salvatore ANELLI, Sergio ANGELI, Maria ANGELONE, Nino BARONE, Renzo BELLANCA, Tiziano BELLOMI, Paola BELTRANO, Elias BERTOLDO, Giuseppe BONACCORSO, Jasmin SYLLA BUGARIN, Daniele CABRI, Alfonso CACCAVALE, Antonia CALABRESE, Mariangela CALABRESE, Giorgio CALZA, Joyce CAMILLERI, Caren CANIER, Francesco CANINI, Manuela CAPORLINGUA, Decio CARELLI, Nicola CAROPPO, Antonio CAROTENUTO, Luigi CASERTA, Giampaolo CATAUDELLA, Valentina CECI, Pietro CELANI, Alfredo CELLI, Daniela CHIONNA, Cristina CIANCI, Giancarlo CICCOZZI, Caterina CIUFFETELLI, Roby COMBLAIN, Alfonso COPPOLA, Anna COPPOLA, Carmela CORSITTO, Giuliano COTELLESA, Maria CREDIDIO, Anna CRESCENZI, Renato CROPPA, CUFRINI, Antonella CUZZOCREA, Edda DACHROTH, Alberto D'ALESSANDRO, Michele D'ALTERIO, Maria D'ANNA, Olga DE GASPERIS, Rita DEMATTIO, Antonio DE NARDIS, Gianni DEPAOLI, Prisco DE VIVO, Bruno DI PIETRO, Anna Iskra DONATI, Nicole DUNCAN, Gianfranco DURO, Mimmo FABOZZI, Viviana FAIOLA, Angelo FARINA, Franco FASANO, Salvatore FELLINO, Antonio FIORE, Andrea FRASCHINA ELLEN, G. Carla GARESIO, Ombretta GAZZOLA, André GEERTSE, Mario GIAMMARINARO, Marco GIOVENALE, Ester GIUMMARRA, Martina GIUSTI, Federico GOZZULOLI, Ettore GUALDINI, Angela GUIFFERY, Elham

HAMEDI, Ulla HASEN, Peter HIDE, Rosanna IOSSA ITTO, Felipe LA MADRID, Marilena LA MANTIA, Silvana LEONARDI LEONA, K. Arianna Maria LEVA, Marina LONGO, Paola LUCREZI, Katerina MANDARIK, Giovanni MANGIACAPRA, Marco MANZELLA, Patrizio MARAFINI, Renato MARINI, Calogero MARRALI D. MARTINI, Michele MAUTONE, Rita MELE Walter MELOCCO, Monica MICHELOTTI, Vittorio MIELE, Mauro MOLINARI, Lucio MONACO, Paul MONCRIEFF, Dominika MORARIU, Alejandro MONTINI, Shizue MORIOKA, Makoto MURANAKA, Antonio NOTARI, Laura ORTIZ, Shura OYANCE, Mario PALMA, Vittorio PANNONE, Leonardo PAPPONE, Giorgios PAPAEEVANGELIU, Ivano PAROLINI, Vichi PAVANELLI, Rocco PELLEGRINI, Sara PELLEGRINI, Pengpeng WANG, Daniela PERI, Michele PERI, Salvatore PERRONE, Cecilia PERSIGILLI, Marco PILI, Monica PIRONE, Fernando PISCACANE, Giuseppe PIROZZI, Maria PISCITELLI, Antonio POCE, Giovanni POCE, Luigi POGHIANI, Teresa POLLIDORI, Massimo POMPEO, Francesco PREVERINO, Viviana QUATTRINI, Lucia RAGUSA, Snezana RANCIC, Mauro REA, Giuseppe RICCETTI, Isabella RIGAMONTI, Maria RIZZO, Rosanna ROMANO, Giovanni RONZONI, Giovanni ROSSI, Serena ROSSI, Danilo SALVUCCI, Alba SAVOI, Maria Adelaide SCAVINO, Martina SCHEPPERLE, Anna SECCIA, Ivan SEMILETOV, Jano SICURA, Domenico SILVESTRI, Nicola SMERILLI M. STANNATI, Antonio TRAMOTANO, Ernesto TRAPANESE, Stefano TRAPPOLINI, lia TUFANO, Agostino TULUMELLO, Francine VERNAC, Maria VILLANO, Ron VAN DE VYVER, Gaetano ZAMPOGNA, Laura ZILOCCHI.

081221_FR_08122021_43 - Frosinone - Stampato da: cricci_ng - 07/12/2021 18:42:54

Z ZAPPING • ARTE



Antonio Fiore



Alejandro Montini



Renzo Bellanca



Jasmin Bugarin



Mariangela Calabrese



Andrea Frascina

“Corrispondenze” Piccole opere di grandi artisti

La mostra La rassegna s'inaugura oggi a Castro dei Volsci
Protagonisti oltre centosessanta autori provenienti da tutto il mondo

L'EVENTO

ROCCO ZANI

Il progetto Corrispondenze - Opere di piccolo formato proposto da "ad - Arte in Dimora - Discovery of Urban Sites" (da anni impegnata in un percorso di recupero di spazi e siti storici attraverso presenze dell'espressività contemporanea e di cui è possibile conoscere l'attività accedendo alla pagina <https://www.facebook.com/adarteindimora>) nasce in un momento di criticità comune, figlio di un tempo ostile e sospeso ma non per questo capace di impedire ogni rifiuto, ogni possibile riconquista.

Ecco allora che "Corrispondenze" propone un percorso fatto di piccoli ma significativi accenti espressivi e vede protagonisti quegli autori che nel cosiddetto "formato minimo" desiderano testimoniare il senso - la sostanza - del proprio cammino.

Vernissage
questa
mattina alle 11
nel Palazzo
di Via Roma
Fino
al 6 gennaio

Ha prevalso l'idea di un viaggio comune affidato alla transitorietà di un piccolo segno e alla rarità di farne mondo microscopico.

Un progetto affidato soprattutto alla "sensibilità" di un mondo, quello dell'Arte, che ancora una volta non si è risparmiato o sottratto facen-



CORRISPONDENZE

Curata dal Collettivo "ad - Arte in Dimora - Discovery of Urban Sites", la mostra "Corrispondenze" s'inaugura oggi alle 11 nel Palazzo di Via Roma a Castro dei Volsci per concludersi il 6 gennaio. Per informazioni contattare il numero 0775.662062

doci dono di una testimonianza comune fatta di sguardi, di segni, di riflessioni. Raccogliamo questi preziosi frammenti per offrirli - a tutti - come "voci" dell'esistenza.

Oltre centosessanta autori, provenienti da ogni Paese del mondo, hanno aderito a questo straordinario progetto con una o più opere realizzate esclusivamente per l'evento. Come a sottolineare un percorso comune fatto di solidarietà, corrispondenza, riflessione.

Il primo appuntamento è pertanto a Castro dei Volsci (questa mattina alle 11 l'inaugurazione nel Palazzo di Via Roma), in uno dei borghi storici più esclusivi del nostro Paese, luogo magico e incantato di memorie millenarie e di fascino inconsueto.

Il Palazzo di Via Roma, dalla severa architettura ottocentesca, ospita l'intera raccolta in uno spazio "contaminato" da testimonianze d'epoca che offrono al visitatore uno spaccato davvero suggestivo del tempo remoto incalzato dalle inedite presenze del contemporaneo.

Il secondo appuntamento espositivo di "Corrispondenze" si terrà nella prossima primavera nella prestigiosa sede di Palazzo Boncompagni, ad Arpino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ARTISTI

Paola Adamo • Patrizia Alatta • Pippo Altomare • Salvatore Anelli • Sergio Angeli • Maria Angelone • Nina Barone • Renzo Bellanca • Tiziano Bellini • Paola Beltrano • Elias Bertoldo • Giuseppe Bonaccorso • Jasmin Sylla Bugarin • Daniele Cabri • Alfonso Caccavale • Antonia Calabrese • Mariangela Calabrese • Giorgio Calza • Joyce Camilleri • Caren Canier • Francesco Canini • Manuela Caporlingua • Decio Carelli • Nicola Caroppo • Antonio Canterano • Luigi Caserta • Giuseppella Cataudella • Valentina Ceci • Pietra Celani • Alfredo Colli • Daniela Chionna • Cristina Cianci • Giancarlo Ciccio • Caterina Ciuffetelli • Roby Combain • Alfonso Coppola • Anna Coppola • Carmela Corsitto • Giuliano Cotellesso • Maria Credidio • Anna Crescenzi • Renato Croppio Cufirini • Antonella Cuzzocrea • Edla Dacchetti • Alberto D'Alessandro • Michele D'Albanio • Maria Di Anna • Olga De Gasparis • Rita Demattio • Antonio De Nardis • Gianni Depadi • Prisco De Vivo • Bruno Di Pietro • Anna Iskra Donati • Nicole Durcan • Gianfranco Duro • Mimmo Fabozzi • Viviana Faisola • Angelo Farina • Franco Fassano • Salvatore Fellino • Antonio Fiore • Andrea Frascina • Ellen G. • Carla Garesio • Ombretta Gazzola • André Geertse • Mario Giannaritano • Marco Giovenale • Ester Guimaraes • Martina Giusi • Federico Guzzetti • Ettore Gualdini • Angela Guffery • Elham Hamedy • Ulla Hasen • Peter Hide • Rosanna Iossa Itto • Felipe La Madrid • Marilena La Mantia • Silvana Leonardi • Leona K. • Arianna Maria Leva • Marina Longo • Paola Lucresi • Katerina Mandarik • Giovanni Mangiacapra • Marco Manzella • Patrizio Marfisi • Renato Marini • Calogero Marrali • D. Martini • Michele Mastrome • Rita Mele • Walter Melocco • Monica Michelotti • Vittorio Miele • Mauro Molinari • Lucio Monaco • Paul Moncrieff • Dominika Morariu • Alejandro Montini • Shizue Morioka • Makoto Muranaka • Antonio Notari • Laura Ortiz • Shura Oyance • Mario Palma • Vittorio Pannone • Leonardo Pappone • Giorgios Papaeevangeliu • Ivano Parolini • Vichi Pavanelli • Rocco Pellegrini • Sara Pellegrini • Pengpeng Wang • Daniela Peri • Michele Peri • Salvatore Perrone • Cecilia Persigilli • Marco Pili • Monica Pirone • Fernando Piscacane • Giuseppe Pirozzi • Maria Piscitelli • Antonio Poce • Giovanni Poce • Luigi Poghiani • Teresa Pollidori • Massimo Pompeo • Francesco Preverino • Viviana Quattrini • Lucia Ragusa • Snezana Rancic • Mauro Rea • Giuseppe Riccetti • Isabella Rigamonti • Maria Rizzo • Rosanna Romano • Giovanni Ronzoni • Giovanni Rossi • Serena Rossi • Danilo Salvucci • Alba Savoi • Maria Adelaide Scavino • Martina Schepperle • Anna Seccia • Ivan Semiletov • Jano Sicura • Domenico Silvestri • Nicola Smerilli • M. Shanzli • Antonio Tramontano • Ernesto Trapanese • Stefano Trappolini • lia Tufano • Agostino Tulumello • Francine Vernac • Maria Villano • Ron Van De Vyver • Gaetano Zampogna • Laura Zilocchi

Nella
prossima
primavera
l'appuntamento
si ripeterà
nella città
di Arpino

Mercoledì
8 dicembre 2021

EDITORIALE 43
OGGI

Ospitata precedentemente nel prezioso borgo storico di Castro dei Volsci e poi nelle magnifiche sale di Palazzo Boncompagni ad Arpino, **CORRISPONDENZE** giunge a Termoli rimarcando il senso itinerante e comunicativo della propria identità fino a farsi, nel caso di Termoli, anticipazione o premessa di un evento, **SPONDE**, che vede protagoniste tre autrici Mariangela Calabrese, Maria Credidio, Sara Pellegrini, tra le figure più interessanti del panorama artistico contemporaneo.



SPONDE segna l'incontro tra figure dell'espressività contemporanea il cui filo conduttore è il senso di un'intima, talvolta struggente spiritualità. Uno sguardo, tutto al femminile, sul tempo corrente, sulla condizione di precarietà e di assenza – di spaesamento relazionale, linguistico, ideologico - che invade e pervade il quotidiano comune.

Mariangela Calabrese, Maria Credidio, Sara Pellegrini sono le autrici di un percorso – certamente autonomo e autentico – che si pone non già come confronto filologico, piuttosto come una sorta di dialogo aperto sulla "spiritualità del presente" e di come la sospensione del tempo attuale sia, per loro, cortile di inedite e intime riflessioni. Artiste di chiara matrice concettuale tentano oltremodo di aprire una vera e consapevole "conversazione" con la storicità del luogo – con la sua secolare memoria – attraverso segni, note e cromie appartenenti al contemporaneo. Una "contaminazione" lieve e rigorosa che possa rimarcare il ruolo propedeutico della memoria, la sua insostituibile presenza nei processi espressivi contestuali. Quasi a rimarcare la necessità di tutelare un "filo" di comunicazione e di intesa con il tempo remoto, agora della conoscenza e della esperienza, e ri-posizionare la lettura in un sillabario di inedite attese. Ecco allora che la preziosa presenza delle tre artiste – e delle loro opere – suggerisce un percorso di collisione emozionale all'interno del quale la relazione tra il silenzio, la memoria e l'opera si fa soccorso per lo sguardo.

C'è abbondanza di esiti e di presagi nefasti in questo tempo avverso e indolente. Capaci di proiettarci in un atteggiamento di interruzione o di naturale inciampo. Dinanzi a questa sorta di scarnificati contorni

Mariangela Calabrese pare come trovarsi dinanzi ad una inevitabile scelta: testimoniare la dissoluzione ovvero procedere oltre, seminando ipotesi e indizi, proliferando alberi a venire. Lei sceglie la seconda via ponendo il simbolo palese, ma non ovvio, della ri-nascita: l'uovo. Che si fa orizzonte di riferimento e di sostanza; affinché sia custodito e tutelato nella trasparenza della veridicità.

Anche **Maria Credidio** ribadisce con la sua opera – nella parabola delle dinamiche narrative – la transitorietà del tempo in essere, gli affanni, i timori, la temerarietà di ogni presumibile convinzione. E se

l'incauto peso porta con sé la disperante attesa dell'irrimediabile sopravviene il conforto di un gesto, di un segno, di una fiduciosa appendice. Che non è illusione *tout court* piuttosto "perlustrazione" di un io fattosi comune, munifico, offerta. Una sorta di "autoritratto" contemplativo quello proposto dalla Credidio, comunque capace di raccogliere e ospitare le attese e i dubbi di una umanità in transito.

È un accumulo di sguardi l'opera che **Sara Pellegrini** offre come manto di nenie affioranti, di stesure impilate, trafugate all'incedere impenitente del tempo: quello remoto, quello assai più recente, e per spiragli del divenire. Registra aliti e arcani l'artista, allestendo piani comunicanti. Minuscoli cammini, incantamenti. Come lo sono le soste nell'oro e gli sfaldamenti del cielo. Scritture deposte e poi restituite - per nuovi segni - all'età nuova per inedite tracce, lesioni, indizi. È una "strada" di grafite che prende la forma e la storia del fiume. Per risacche d'ombra e bagliori.

SPONDE, al pari di approdi corrispondenti, segnati da traiettorie impensabili e ingarbugliate, eppure "luoghi" di un dialogo percepibile che investe tutti mescolando attese, ascolti, rumorose corali. Nascere di nuovo, nascere ancora, nascere di continuo, come convergenza unilaterale di qualunque tragitto. Come orizzonte consistente "*completo di grande responsabilità*". Le opere di SPONDE sono insmettibili testimonianze e ogni azione è creata per livelli consecutivi: teorici, umorali, storici, spirituali. Struggente rimane questa iconografia - per nulla sorpassata - della "vita", che riempie il tempo, lo incide, talvolta ne fa forziere. Come una soglia dischiusa.